

## **Prevenzione e Tutela della Salute e Sicurezza nella Raccolta Differenziata**

Convegno 18 Settembre 2019

Buongiorno sono Matteo Chiari un componente della RSU della azienda dove dal 2015 svolgo il lavoro di raccolta di porta a porta, faccio anch'io parte del laboratorio della Fp Cgil di Brescia.

Il mio compito oggi è quello di parlarVi di un aspetto che aumenta il rischio infortuni cioè il mancato aggiornamento a nuovi sistemi di sicurezza del parco mezzi esistente in azienda.

Succede che mezzi acquistati e omologati con sistemi di sicurezza a norma per quell'epoca, poi nel corso degli anni non vengono più aggiornati ai nuovi sistemi di sicurezza. Pertanto c'è la necessità di un costante ammodernamento delle attrezzature disponibili così che si persegua l'obiettivo della prevenzione del rischio di infortuni visto che noi lavoriamo costantemente su quei mezzi e sulla strada.

Volevo portare qualche esempio di ciò che dico:

- ci sono mezzi con attrezzature volta bidoni non dotate del doppio pulsante presenza uomo che serve ad impedire infortuni all'operatore.

- il freno di stazionamento sui motocarri, il cui mancato utilizzo ha causato la morte di un operatore, non risulta più adeguato data la quantità di volte in cui viene utilizzato durante un turno, sarebbe necessario trovare un sistema più affidabile e a prova di dimenticanza.

I mezzi di ultima generazione montano un sistema che una volta inserito garantisce all'operatore che anche nel caso si dimentichi il freno a mano il mezzo rimanga immobile.

- ultimo esempio viene acquistato un mezzo con un solo lampeggiante, ritenuto in quel modo sufficiente, dopo 6 mesi se ne acquistano altri che ne montano 2 x aumentare la visibilità. Ai mezzi acquistati in precedenza però non viene aggiunto un lampeggiante.

Sicuramente quanto detto comporterebbe l'aumento dei costi di gestione del parco mezzi, ma sono convinto dell'importanza che apportare modifiche diminuisca sempre di più la percentuale di rischio infortuni. Aspetto positivo sia x le aziende che x la collettività e soprattutto per noi lavoratori.